

2° Istituto di Istruzione Superiore
"Arangio Ruiz" di Augusta

Istituto Tecnico Settore Tecnologico
Istituto Tecnico Settore Economico
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
Liceo Scienze Applicate Quadriennale
ITST "Elettronica ed Elettrotecnica" Priolo

Coordinamento tipografico: prof.sse Stefania Anfuso e Sonia Ternullo

Doppia Bötto

Giornale interno dell'Istituto Arangio Ruiz di Augusta

anno XXVII • numero 5 Augusta, aprile 2025

Il Ruiz a Montecitorio: un'esperienza che ci ha fatto crescere

Rappresentare la Sicilia alla Camera dei Deputati non capita tutti i giorni. Eppure, l'1 e il 2 aprile, noi studenti

21 anni, il diritto all'affettività, la tutela sanitaria, l'aumento del personale penitenziario e il lavoro come strumento di

sentire parte di un processo democratico reale.

A conclusione della simulazione, abbiamo ricevuto il saluto del Questore della Camera, Filippo Scerra, e abbiamo avuto modo di incontrare la deputata Valentina D'Orso. Nel pomeriggio, il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, ci ha consegnato gli attestati di partecipazione, ricordandoci l'importanza dell'impegno civico e del dialogo costruttivo.

Il secondo giorno abbiamo visitato la

Biblioteca Storica della Camera, ospitata nel Palazzo del Seminario, uno dei principali centri nazionali di studio politico e giuridico. Qui abbiamo approfondito le tecniche di ricerca storico-parlamentare e scoperto come l'intelligenza artificiale stia trasformando il lavoro delle istituzioni.

Siamo tornati a casa con la consapevolezza che la democrazia vive di partecipazione, confronto e responsabilità. Una lezione che ci accompagnerà, insieme, anche nella nostra scuola e nella comunità in cui viviamo.

Alessandro Giangrande 5AF

abbiamo avuto questo privilegio grazie alla vittoria del concorso nazionale "Giornate di formazione a Montecitorio", organizzato dalla Camera dei Deputati con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Accompagnati dalla dirigente scolastica, prof.ssa Maria Concetta Castorina, e dalle docenti Giusi Lisi, Daniela Lo Faro e Mariella Strazzulla, abbiamo vissuto due giorni intensi, carichi di emozioni e di scoperte che ci porteremo dietro a lungo.

Sotto la guida appassionata della prof.ssa avv. Giusi Lisi, abbiamo elaborato una proposta di legge dal titolo "Fine pena mai. No libertà, sì dignità", con l'obiettivo di affrontare il tema della vita nelle carceri e di dare concreta applicazione all'articolo 27 della Costituzione, che sancisce la funzione rieducativa della pena.

La proposta, frutto di studio e riflessione, affronta punti cruciali come l'abolizione dell'ergastolo (già realtà in molti Paesi del Nord Europa), l'introduzione di una pena massima di

reinserimento sociale, anche attraverso cooperative agricole.

Durante la nostra esperienza a Roma abbiamo potuto toccare con mano il funzionamento delle istituzioni democratiche. Abbiamo visitato Palazzo Montecitorio, esplorando l'Aula, il Transatlantico e respirando l'atmosfera viva del dibattito parlamentare.

Abbiamo anche simulato i lavori di una commissione parlamentare, eleggendo un presidente ed esaminando una proposta di legge a tema ambientale. Un momento di grande partecipazione e confronto, che ci ha fatto



Il mio Erasmus in Germania

La mia esperienza Erasmus in Germania, dal primo marzo per un mese, è nata grazie a un progetto Erasmus che offriva la possibilità di trascorrere un mese all'estero per approfondire la

aiutarmi e a facilitare il mio inserimento nel gruppo.

Ho avuto la possibilità di partecipare a delle lezioni di italiano con dei ragazzi che hanno iniziato a studiare la lingua quest'anno. È stato



conoscenza della lingua, scoprire una nuova cultura e vivere il quotidiano in una realtà diversa dalla propria.

Io ho avuto la fortuna di essere ospitata dalla famiglia di Ronja, una ragazza tedesca che vive ad Hinsbeck, un piccolo paese vicino a Düsseldorf, insieme ai suoi genitori, suo fratello Fynn, sua sorella Annika e il loro cane Lara. Fin dal primo giorno mi hanno accolta con grande calore, facendomi sentire parte della famiglia.

Questa esperienza mi ha permesso non solo di migliorare le mie competenze linguistiche, ma anche di aprirmi a nuove abitudini, ritmi scolastici e modi di vivere. È stato un viaggio formativo e umano che porterò sempre con me.

Durante il mio Erasmus, ho frequentato la Liebfrauenschule di Mülhausen, una scuola che mi ha accolto con entusiasmo. Ho frequentato la classe 10b, quella di Ronjae ho avuto la possibilità di seguire lezioni sia in tedesco che in inglese. La classe è stata molto accogliente e gli studenti sono stati sempre disponibili ad

molto interessante vedere il loro punto di vista sulla mia lingua e poterli aiutare con qualche parola. Inoltre, ho avuto l'opportunità di interagire con un gruppo di studenti francesi in Erasmus per una settimana, un'esperienza che mi ha arricchita grazie allo scambio culturale.

Ho acquisito tante competenze. In primo luogo la competenza multilinguistica, infatti ho comunicato principalmente in Inglese durante il mio soggiorno, il che mi ha permesso di migliorare la lingua e relazionarmi con studenti e insegnanti. Ho anche avuto l'opportunità di imparare alcune espressioni in Tedesco, avvicinandomi alla lingua e alla cultura locali. Poi la competenza in materia di cittadinanza, infatti ho preso parte con entusiasmo alla vita scolastica e familiare, contribuendo con la mia presenza e il mio impegno a creare un clima di scambio culturale e collaborazione. Ancora la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, perché ho sviluppato la mia capacità

continua a pag 2

continua da pag 1

di adattamento e di apprendimento rapido, affrontando nuove sfide e situazioni in un ambiente culturale diverso. E infine la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, poiché ho sperimentato la ricchezza della cultura tedesca attraverso feste tradizionali, gite (Aussichtsturm, Hinsbeck, Niederlande, Maas, Berlino), usanze quotidiane e piatti tipici, ampliando così la mia prospettiva culturale e la mia comprensione del mondo.

In conclusione questa esperienza Erasmus in Germania è stata per me un'occasione unica di crescita personale, linguistica e culturale. Ho imparato a cavarmela in un contesto nuovo, lontano da casa, adattandomi a una quotidianità diversa e scoprendo nuovi modi di vivere, pensare e relazionarsi. Le persone che ho incontrato, le attività vissute e le emozioni provate resteranno per sempre nei miei ricordi. È un'esperienza che consiglio a tutti, perché apre la mente, rafforza l'autonomia e insegna a guardare il mondo con occhi diversi

Lorella Trigilio 3AT

Una serata da non raccontare

Una notte mentre io ed il mio amico stavamo facendo una passeggiata siamo arrivati davanti al portone comunale. Lui prese il



mio borsello e cercò di appoggiarlo sul bordo della finestra, però non ci arrivava e quindi lo lanciò e arrivò all'interno della biblioteca. All'inizio avevo pensato di aspettare l'indomani e tornare a casa, ma non potevo tornare a mani vuote perché c'erano dei soldi dentro al borsello, quindi fui costretto ad entrare dalla finestra e obbliga il mio amico a far da guardia perché, altrimenti, avrei raccontato tutto.

Appena entrai mi guardai intorno e notai che c'era un po' di polvere sulle mensole come se la libreria fosse abbandonata da tanto tempo. Iniziai a cercare il

mio borsello ma non lo trovai. Nel cercare vidi un buco, gli diedi un'occhiata e vidi qualcosa trasparente passarvi attraverso.

Spaventato ricominciai velocemente a cercare. Ancora nessuna traccia, ma alzando lo sguardo lo trovai, era nella parte superiore della libreria. Nello sforzo di prenderlo, mi accorsi che la stanza era piena di libri svolazzanti e

in fondo c'era una figura che iniziò ad avvicinarsi. Io, preso dalla paura, cercai di recuperare velocemente il borsello, ma venni urtato da un oggetto trasparente e caddi a terra perdendo i sensi.

Mi svegliai per il tonfo delle sberle che il fantasma mi stava dando per aiutarmi a riprendermi. Mi tranquillizzò e mi disse, ridendo, che un giorno sarei diventato come lui... un fantasma! Lo ringraziai e mi ricordai che fuori c'era il mio amico ad aspettarmi, ma non gli raccontai nulla perché sapevo che mi avrebbe preso per pazzo.

Gabriele Di Mare 2AI

Il libro proibito

Era una comune giornata come le altre, c'era il sole che batteva sulle rocce e tutto era sereno e tranquillo.

Siccome oggi mi sentivo allegro decisi di andare alla biblioteca comunale per leggere qualche libro; entrai tutto tranquillo e mi misi a cercare fin quando, in un buco, trovai un libro chiamato "The Book".

Preso dalla curiosità mi misi a sfogliarlo vedendo che il testo era strano, quasi esoterico, cercai di decifrarlo ma comprendevo solo poche cose. A un certo punto si udì un tonfo: due libri caddero e la cosa che più mi spaventava era che si chiamavano rispettivamente "The Book due" e The book tre.

Vedevo che qualcosa non quadrava e mi stavo iniziando a sentire anche strano quando con i tre libri che avevo messo insieme si formò un simbolo strano e subito dopo svenni; al mio risveglio notai che era notte e vi erano lampi e fulmini.

Mi chiesi tra me e me: "Cosa è successo?"

Non appena formulai la domanda, vidi comparire dal libro un fantasma polveroso, trasparente e svolazzante; ero inorridito, come

poteva esserci un fantasma? Insomma, la scienza e la fisica dimostrano che i fantasmi non possono esistere, e allora?

Il fantasma mi rispose con aria seccata: "Ci risiamo, un altro uomo di scienza che dice che non posso esistere. Andiamo, lo sanno pure i muri, che non siete per niente avanzati riguardo a materie come



scienza e fisica."

Ascoltando queste parole, smisi di avere paura e mi si riaccese la curiosità, mi avvicinai al fantasma e gli chiesi: "Tu come sai tutto questo?"

Allora il fantasma rispose "Io So tutto di voi umani, d'altronde sono l'autore del libro, sono io che ho scritto la vostra vita, puoi considerarmi come una sorta di araldo di qualcosa più potente di voi".

Spinto dalla mia curiosità, gli chiesi chi era e come aveva fatto a scrivere un libro sulla nostra intera esistenza, ma lui non poteva rispondere, dichiarò che aveva firmato un contratto per restare anonimo. "D'altronde la verità non deve essere mai svelata", disse lui. Io gli chiesi il perché. Se sapessimo di più su noi umani magari potremmo sconfiggere guerre, carestie e cose catastrofiche. Allora lui disse che non si fidava di noi esseri umani in quanto non siamo degni di possedere questa conoscenza proibita. E mi disse Anche: "Tu sei sicuro di poterti fidare degli altri? Ti puoi fidare anche di te stesso? Conosci veramente bene chi ti sta attorno?"

Io in preda alla confusione gli dissi di no e quindi lui mi disse che ancora il momento non era giunto.

Quando disse questo, un varco di luce si aprì, il fantasma scomparve e io svenni di nuovo.

Questa volta quando mi risvegliai avevo attorno dei medici che mi chiesero se stessi bene, dissi di sì, non raccontai l'accaduto e me ne ritornai a casa.

Dopo tre giorni mio fratello mi ritrovò morto sul pavimento.

Jacopo Barrera 2AL

L'angolo della poesia

Abbronzatura d'amore

Il più delle volte
è un abbaglio a rapire.

Il fulmine di un faro,
una saetta, lo scandaglio
del cuore travolto
si tuffa
in pensieri d'amore,
riflessi di
onde.

Distesa contro gli scogli
sulla schiena scivolano
oceani
di pensieri.

Volano.
Tu li scacci via,
quando distratto dalla mia
fantasia,
sfoderi le tue reti.
Piovono in
un mulinello,
finiscono lì
dove ogni voce
tace e tacque.

Li confini lì,
nelle profondità
delle acque.

Ora non possono parlare,
il sole urla
fuoco, caldo, granita, sale.
Illumini i miei occhi
verdi, speranzosi,
bruciano.
I capelli, fiocchi di fiamme
nascondono
chiare correnti,
liberano
biondi riflessi.

Ti amo perché con te
suono di verde e di giallo,
di celeste e di bianco
m'illumini di vita.
Nella tua semplicità, sei il gallo
all'alba
che canta a gola schiarita:
della serenità, canti di lei.

Serenità.

Non ti amo solo perché
mi illumini.

Amo di te
soprattutto la sera,
la calma
piatta, la visuale nera
quando il fragore
del mare
si rivela
una compagna sincera.

Amo i tuoi silenzi.

La luna, la malinconia,
estate.
In te non c'è solo un bagliore

letale,
vivi negli infiniti viaggi,
accompagnati da sottofondi
di cicale.

Tu che sei il mio faro,
tu che sei la mia vela,
tu che alla sera,
mentre la città dorme
e la luna con me spera,
alimenta il pensiero
di un cuore innamorato
e la tua luce,
pura, onesta, disinvolta,
sfiora l'orizzonte
e sciolta sui ventri neri e saggi,
naviga la mia voce illuminata
dai tuoi raggi.

Raggi di luce,
onde al buio.
Sottili creste bianche danzano.
Un'onda s'infrange.
Le stelle si abbracciano.

Ti ascolterei per sempre.
Brucerei per te,
per sempre.

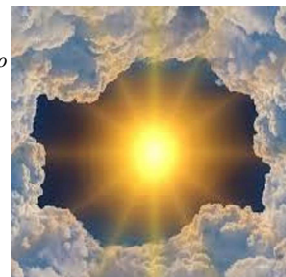
Daniele Gaeta 4QL

La pace delle creature

Onde calde
Onde celesti
Onde sulla sabbia

Bomb bomb
Fuochi d'artificio in
lontananza
Il tempo è un'onda di mare
Un fuoco sulla spaggia
Consuma le nostre idee
Nella notte una cicale che non
si stanca
Code di stelle accendono il
cielo

Pietro Lin 2AI



Fuoco d'estate

Il caldo è un fuoco che mi
brucia.
Un gelato nella sabbia
rovente.
L'onda celeste mi invita.
Il caldo mi mozza il respiro,

Mi affatica le gambe.
Il letto mi chiama.
Succo rosso d'anguria
esplode in bocca:
Breve sollievo dall'afa estiva.
Tianyu Wei 2QL